

Allegato 2

PROTOCOLLO D'INTESA MIUR - FEDERMECCANICA

PROGETTO PILOTA "TRAINEESHIP"

Documento esecutivo
(*estratto*)

Sommario

1. Finalità e approccio
2. Target di riferimento
3. Fasi e attività
4. Cronogramma delle attività

Il progetto "Traineeship" fa riferimento all'Allegato 1 del **protocollo di intesa MIUR-Federmeccanica** del 17 giugno 2014, n. 9, e al successivo Decreto del Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione del 10.10.2014, n. 721. Decreto che istituisce, per la realizzazione delle finalità dell'intesa, il Comitato tecnico-scientifico paritetico, al quale si affianca un Comitato di pilotaggio e progettazione generale, cui si deve la stesura del presente documento. Il testo descrive in sintesi le fasi e le attività previste nella prima annualità operativa (2015-2016) con il relativo cronogramma e piano finanziario.

1. Finalità e approccio

Il progetto si propone come azione pilota rivolta ad un campione di **istituti tecnici e professionali** i cui studenti verranno coinvolti a partire all'anno scolastico 2015-2016.

L'iniziativa, in coerenza con le indicazioni della nuova legge di "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", adotta un approccio all'alternanza scuola-lavoro (ASL) basato su almeno **400 ore di formazione in azienda**, da programmare nell'arco del secondo biennio e dell'ultimo anno del ciclo di studi secondario.

In particolare, il progetto intende:

- fare del periodo di formazione in impresa un elemento irrinunciabile del percorso curricolare, riconoscendone la piena "equivalenza formativa" ai fini dei risultati di apprendimento;
 - realizzare un approccio di tipo universalistico, in cui le scuole e le imprese coinvolte si impegnano a garantire *a tutti gli studenti* selezionati un'esperienza di alternanza in azienda orientata ad integrare la formazione culturale con quella professionalizzante e con quella personale (*soft skills*).
- Sul piano metodologico, l'iniziativa si basa su un **modello didattico** fondato sui seguenti criteri:
- la progettazione congiunta dei percorsi ASL da parte delle scuole e delle aziende partner;
 - la formazione congiunta dei tutor scolastici ed aziendali;
 - la sperimentazione di nuove forme organizzative per i periodi di alternanza in azienda (come ad esempio quella di una rotazione su base annua dei percorsi ASL);
 - la promozione della cultura della prevenzione per il pieno rispetto delle normative in termini di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;
 - la sperimentazione di nuovi strumenti per il *placement* degli studenti e per la certificazione delle competenze.

2. Target di riferimento

Il progetto coinvolge **50 istituti tecnici e professionali** di tutte le regioni italiane (ad esclusione della Regione Valle d'Aosta e delle province autonome di Trento e Bolzano). Ogni istituto che aderirà alla proposta dovrà partecipare con almeno **4 classi dell'ultimo triennio**, per un monte ore di ASL ripartibile indicativamente in 120 ore al terzo anno, 200 al quarto e 80 al quinto anno.

In tal modo si stima di raggiungere **un totale complessivo di 200 classi, con circa 5.000 studenti e 600 docenti**.

Gli istituti tecnici (IT) e professionali (IP) coinvolti, **ripartiti su 18 regioni** secondo lo schema riportato nella seguente Tabella 1, tenuto conto degli indirizzi di studio degli istituti, della popolazione studentesca di ciascuna regione, della tipologia di imprese e delle filiere produttive esistenti a livello locale (segnalate da Federmeccanica) e della relativa distribuzione sul territorio nazionale, sono selezionati con un apposito Bando di concorso.

Tabella 1 – Distribuzione degli istituti per regione e per tipologia (tecnici e professionali)

REGIONE	N. IT	N. IP	totale	Indirizzi di riferimento da individuare
Piemonte	3	1	4	Istituti tecnici: (settore tecnologico) -meccanica, mecatronica ed energia, -trasporti e logistica (limitatamente all'articolazione "Costruzione del mezzo") -elettronica ed elettrotecnica, -informatica e telecomunicazioni Istituti professionali: (settore industria e artigianato) -manutenzione ed assistenza tecnica
Lombardia	4	2	6	
Veneto	3	1	4	
Friuli V.G.	2		2	
Liguria	2		2	
Emilia Romagna	3	1	4	
Toscana	3	1	4	
Umbria	2		2	
Marche	2		2	
Lazio	4	1	5	
Abruzzo	2		2	
Molise	1		1	
Campania	2	1	3	
Puglia	2	1	3	
Basilicata	1		1	
Calabria	1		1	
Sicilia	2	1	3	
Sardegna	1		1	
totale	40	10	50	

3. Fasi e attività

Il progetto – relativamente all'anno scolastico 2015-2016 - si articola nelle seguenti macro-fasi:

- preparazione
- progettazione e formazione congiunta
- realizzazione delle attività di ASL
- bilancio e diffusione.

3.1 Fase preliminare preparatoria

Tale fase si svolge nel 2015, a cavallo degli anni scolastici 2014-15 e 2015-16. Essa comprende le seguenti attività:

Attività	Descrizione sintetica	Prodotti/risultati attesi
1) Elaborazione e validazione del documento	Il Comitato di pilotaggio e progettazione elabora una bozza di documento esecutivo del progetto da sottoporre al Comitato tecnico-scientifico	Progetto esecutivo

esecutivo del progetto	paritetico per la validazione.	
2) Definizione e pubblicazione del bando di concorso per la selezione degli istituti pilota	<p>Il Comitato di pilotaggio e progettazione predispone il bando in cui vengono specificati gli obiettivi del progetto, le condizioni di partecipazione e di valutazione delle candidature, le scadenze di presentazione delle domande, i criteri e le modalità della valutazione delle stesse.</p> <p>Al bando viene allegata:</p> <ul style="list-style-type: none"> -la ripartizione delle scuole di cui alla tabella 1; -un documento sintetico di descrizione del progetto ricavato dal presente documento esecutivo. <p>Le domande per le candidature sono inviate da parte degli istituti interessati ai singoli Uffici Scolastici Regionali (USR) competenti territorialmente, che curano la nomina di apposite commissioni regionali per la valutazione delle stesse.</p>	<p>Bando di concorso nazionale</p> <p>Pubblicazione del bando a cura del MIUR</p> <p>Documento descrittivo di sintesi del progetto, con allegato</p>
3) Individuazione delle scuole pilota	<p>Una volta pervenute le domande per le candidature, le commissioni regionali le valutano redigendo l'elenco delle scuole ammesse, sulla base della ripartizione regionale degli istituti di cui alla tabella 1.</p> <p>L'esito della valutazione sarà comunicato al singolo istituto da parte dell'USR di riferimento.</p>	Elenchi regionali delle scuole vincitrici
4) Individuazione dei coordinatori regionali	<p>Per garantire una armonizzazione delle iniziative previste a livello dei singoli istituti, si rende opportuno disporre di figure affidabili di referenti a livello regionale con la funzione di raccordo con la regia nazionale di progetto e di coordinamento degli istituti scolastici coinvolti a livello regionale.</p> <p>Tali referenti regionali saranno composti da una coppia di esperti per ciascuna regione, selezionati d'intesa con gli USR e con Federmeccanica, per un totale indicativo di 36 persone.</p>	Elenco coordinatori regionali
5) Seminario nazionale dei coordinatori regionali	<p>I coordinatori individuati si riuniranno per un seminario nazionale di avvio del progetto (<i>kick-off meeting</i>), alla presenza del Comitato tecnico scientifico del progetto e del Comitato di pilotaggio e di progettazione generale.</p> <p>Il seminario sarà finalizzato alle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> - condivisione del modello e della metodologia del progetto Traineeship; - definizione del piano per l'individuazione delle aziende partner; 	<p>Realizzazione seminario di apertura</p> <p>Piano per l'individuazione delle aziende partner</p> <p>Validazione criteri</p>

	<ul style="list-style-type: none"> - avvio del progetto nei 50 istituti coinvolti e organizzazione della formazione congiunta dei referenti scolastici e aziendali; - organizzazione degli incontri territoriali con le scuole e le aziende da coinvolgere. 	operativi per la formazione congiunta
6) Ricerca ed individuazione delle aziende partner	<p>In parallelo a queste ultime azioni, Federmeccanica attiva i contatti nei vari territori per comporre un elenco di aziende disponibili al partenariato con le scuole, in aggiunta a quelle individuate dai vari istituti scolastici.</p> <p>Nel corso di tali contatti, Federmeccanica segnala anche le possibili "leve motivazionali" per le imprese, comprese le possibili forme di incentivazione finanziaria (come ad esempio eventuali sgravi contributivi e deduzioni fiscali).</p>	Elenco aziende disponibili su base regionale
7) Lancio di un piano di comunicazione	Il piano di comunicazione deve definire il logo del progetto e i criteri di una comunicazione integrata alle scuole e alle imprese a livello nazionale e territoriale. L'attività potrà prevedere, tra l'altro, una serie di conferenze stampa organizzate su base nazionale e territoriale, da concordare col MIUR, gli UU.SS.RR. e Federmeccanica.	<p>Piano di comunicazione</p> <p>Organizzazione conferenze stampa</p>
8) Predisposizione delle convenzioni tipo con gli istituti pilota	<p>In vista dell'avviamento delle attività, è prevista la sottoscrizione di convenzioni tra gli istituti pilota e il MIUR.</p> <p>A tale fine viene proposto un format-tipo di tale convenzione che deve prevedere:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'indicazione delle classi coinvolte per indirizzo e annualità, col relativo numero di studenti ed elenco docenti; - un primo elenco di imprese del territorio che si prevede di coinvolgere; - l'indicazione di almeno tre docenti referenti per il progetto, scelti tra quelli appartenenti ai consigli di classe coinvolti, in ragione di uno per l'area di discipline umanistiche, uno per quelle scientifiche e uno per quelle tecnico-professionali. <p><i>N.B. Alcuni possibili requisiti per la scelta di tali docenti sono: esperienza di almeno tre anni in ambito di alternanza (funzioni strumentali ASL, referenti ASL d'Istituto, tutor scolastici, progettazione ITS, ...), partecipazione ad attività formative specifiche (corsi di formazione per l'ASL, corsi per adulti, ...), prospettiva di almeno tre anni</i></p>	Format convenzione-tipo

	<p><i>di permanenza nella scuola.</i></p> <p><i>I Dirigenti Scolastici degli istituti selezionati sigleranno la convenzione dopo averla sottoposta agli organismi collegiali e al CTS, ove esistente.</i></p>	
9) Incontri territoriali con le scuole partner del progetto.	<p>Saranno organizzati appositi incontri regionali e/o inter-regionali con i dirigenti scolastici e i referenti delle scuole pilota, al fine di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - approfondire le finalità, le fasi e le condizioni di partecipazione al progetto, con le varie responsabilità da assumere, anche in vista della sottoscrizione dell'apposita convenzione; - illustrare le linee guida della sperimentazione, le azioni formative e di accompagnamento previste, nonché gli strumenti di supporto (tra cui l'ambiente e le risorse web); - discutere e validare i piani operativi dei vari istituti per l'anno scolastico 2015-2016, in particolare per quanto riguarda la scelta delle classi pilota e i relativi insegnanti. <p>Tali incontri saranno guidati dal Comitato di pilotaggio e coordinamento, con la presenza dei coordinatori regionali del progetto.</p> <p><i>N.B. Si ricorda che i dirigenti scolastici dovranno presidiare anche la <u>calendarizzazione dei consigli di classe per la progettazione operativa dei percorsi a livello di istituto.</u></i></p>	<p>Organizzazione incontri regionali e/o interregionali</p> <p>Definizione classi pilota con indirizzi e annualità coinvolte</p> <p>Definizione elenchi insegnanti coinvolti</p>
10) Incontri territoriali con le aziende interessate	<p>Sulla base delle disponibilità manifestate dalle aziende a livello territoriale, verranno organizzati appositi incontri con le aziende interessate, alla presenza di un rappresentante di Federmeccanica (o di un esperto da essa indicato) e di almeno uno dei coordinatori regionali, al fine di illustrare e validare le modalità di accordo ed i reciproci impegni, tra cui l'individuazione dei referenti aziendali, i possibili abbinamenti classi-studenti-azienda e le eventuali forme di incentivazione.</p> <p><i>N.B. per facilitare eventuali sinergie organizzative tali incontri potranno essere calendarizzati anche in concomitanza con gli incontri di cui al punto precedente</i></p>	<p>Organizzazione incontri regionali con i referenti aziendali</p>
11) Interpello delle	Acquisizione del parere sulla validità delle	Acquisizione parere

Autorità competenti in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro	certificazioni rilasciate in esito alle attività di formazione in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro ai fini del successivo inserimento nel mondo del lavoro	delle autorità competenti
--	---	---------------------------

3.2 Fase di progettazione e formazione congiunta

In questa fase sono previste le seguenti attività:

<i>Attività</i>	<i>Descrizione sintetica</i>	<i>Prodotti/risultati attesi</i>
1) Progettazione del percorso formativo per i tutor referenti degli istituti scolastici e delle imprese	<p>Tale percorso riguarderà almeno 3 docenti per ogni scuola (un docente dell'area d'indirizzo, un docente dell'area scientifico-matematica ed uno dell'area umanistica) e almeno 2 referenti aziendali, scelti dalle imprese che hanno dato la disponibilità al partenariato attivo, per un totale stimato di circa 250 persone.</p> <p>Esso sarà centrato sulla "presa diretta" di almeno 3 realtà aziendali di riferimento per ogni scuola. L'attività di formazione sarà impostata come ricerca-azione.</p> <p><i>N.B. A tal fine si prevede una fase di try-out, in 3 aziende campione particolarmente significative. In questa azione il comitato di pilotaggio e progettazione del progetto avrà un ruolo di promozione e accompagnamento diretto.</i></p>	Percorso formativo strutturato e calendario attività
2) Predisposizione del modello e dei materiali di supporto per l'ASL	<p>Il modello è proposto valorizza le esperienze più significative realizzate da Federmeccanica. I materiali sono ricavati sia da esperienze (di fonte Federmeccanica o MIUR), sia predisposti ad "hoc". Possibili esempi di materiali di supporto sono linee guida, schede e altri strumenti per la rilevazione sul campo e per la progettazione dei dossier d'impresa.</p> <p>I materiali sono validati dai tutor scolastici ed aziendali.</p>	<p>Modello operativo</p> <p>Format modello di convenzione Scuola-Impresa</p> <p>Linee guida e dossier didattici</p>
3) Definizione di un modello di certificazione delle competenze per l'ASL	Definizione dei criteri e degli strumenti per la certificazione delle competenze in esito ai percorsi di ASL	Modello di certificazione

4) Allestimento di un ambiente <i>web based</i> per la gestione delle attività del progetto	Esso è finalizzato alla gestione delle risorse e all'accompagnamento dell'intero progetto e per la formazione dei referenti. Tale ambiente si avvale dei dispositivi hardware e software che si renderanno necessari allo scopo.	Piattaforma web dedicata
5) Definizione di un piano di monitoraggio e valutazione del progetto.	Questa attività è relativa sia alla valutazione dei processi che a quella dei risultati attesi. Per questo, oltre al Comitato di pilotaggio e progettazione, si prevede di coinvolgere i coordinatori regionali.	Piano di monitoraggio e valutazione
6) Erogazione della formazione congiunta per i tutor scolastici ed aziendali finalizzata alla progettazione condivisa dei percorsi ASL	Dato il numero dei partecipanti da coinvolgere, si prevedono diverse edizioni del percorso (indicativamente 18), da attuarsi su base regionale e/o inter-regionale, con un monte di 20 ore cadauna e distribuite su un periodo di tempo contenuto. Una possibile articolazione consiste in: - un seminario iniziale di mezza giornata, finalizzato alla condivisione di linguaggi e metodologie di analisi e progettazione (<i>briefing</i>). - una settimana di lavoro sul campo (caratterizzata indicativamente da 4 momenti di 3 ore ciascuno di osservazione partecipata nei vari reparti/uffici dell'azienda), finalizzata alla progettazione congiunta - un momento finale di confronto (<i>debriefing</i>).	Realizzazione 18 edizioni formazione congiunta
7) Formazione dei docenti dei consigli di classe	I tutor scolastici precedentemente formati prenderanno in carico la formazione e l'affiancamento dei loro colleghi dei consigli di classe coinvolti in ciascun istituto, seguendo le indicazioni fornite dalle linee guida predisposte dal Comitato di pilotaggio e coordinamento. Tale formazione comprenderà anche la registrazione e l'accesso all'ambiente e alle risorse condivise su web .	Estensione della formazione a tutti docenti coinvolti nel progetto

3.3 Fase di realizzazione delle attività in ASL

Queste azioni sono finalizzate soprattutto alla realizzazione e sviluppo dei percorsi ASL nelle imprese aderenti al progetto.

Si prevedono le seguenti attività principali:

Attività	Descrizione sintetica	Prodotti/risultati previsti
1) Definizione dei	Tali piani devono essere redatti dalle istituzioni	Piani formativi di

“piani formativi” con abbinamento studenti-classi-aziende.	<p>scolastiche in esito ad un percorso di ricerca, sulla base dei risultati della progettazione congiunta realizzata precedentemente dai tutor scolastici e aziendali, nella prospettiva di un percorso triennale (progettazione a ritroso).</p> <p>I piani possono essere sia di gruppo che individuali. A seconda delle situazioni e delle esigenze delle aziende, potranno essere previsti eventuali moduli formativi aggiuntivi opzionali di rinforzo delle competenze degli studenti (come ad esempio quelle linguistiche).</p>	istituto e di classe
2) Sottoscrizione delle convenzioni con ciascuna azienda	<p>Una volta definiti i piani, le parti li validano attraverso la sottoscrizione di apposite convenzioni scuola-azienda, con l’indicazione delle opportune soluzioni in materia di sicurezza sul lavoro e di riservatezza.</p> <p>Tali convenzioni possono prevedere anche l’individuazione di un tutor per più aziende(con particolare riferimento alle Piccole e Medie Imprese (PMI).</p>	Sottoscrizione convenzioni con le aziende ospitanti
3) Organizzazione dei percorsi ASL nelle aziende	<p>Una volta sottoscritte le convenzioni per tutti gli studenti, sarà avviata l’attività vera e propria di alternanza in azienda, secondo il monte ore definito con le aziende e nei periodi con esse concordati.</p> <p>Saranno effettuati anche eventuali attività formative di rafforzamento curriculare, a partire da quelle in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro .</p>	<p>Stage aziendali individuali e/o di gruppo</p> <p>Erogazione moduli sulla sicurezza</p>
4) Certificazione delle competenze	Al termine della realizzazione dei percorsi saranno certificate le competenze in esito agli stessi.	Attestazione delle competenze ivi comprese quelle relative alla salute e alla sicurezza.
5) Accompagnamento e monitoraggio delle scuole pilota	<p>Ciascuna scuola sarà seguita dai coordinatori regionali.</p> <p>Su richiesta delle scuole sono previsti eventuali interventi di esperti.</p> <p>Durante tutto il percorso, in collaborazione con i coordinatori regionali, sono previsti brevi e ricorrenti interventi di monitoraggio, con l’uso di strumenti quali questionari, interviste e <i>focus group</i>.</p>	<p>Realizzazione Interventi accompagnamento</p> <p>Realizzazione Incontri periodici di monitoraggio</p>
6) Individuazione dei requisiti per le	Analisi delle condizioni e dei requisiti	Proposte di requisiti di qualità formativa

strutture ospitanti		delle imprese in alternanza
---------------------	--	-----------------------------

3.4 Fase di bilancio e diffusione

Questa fase prevede le seguenti attività:

<i>Attività</i>	<i>Descrizione sintetica</i>	<i>Prodotti/risultati previsti</i>
1) Valutazione intermedia e finale	Sulla base del piano di monitoraggio, è prevista una valutazione intermedia e finale del progetto, attraverso delle interviste e dei <i>focus group</i> in tutte le regioni interessate rivolti ad un campione di dirigenti scolastici, tutor scolastici e aziendali, referenti delle imprese e studenti. L'attività di valutazione è guidata dal Comitato di pilotaggio e progettazione.	Report di valutazione intermedia Report di valutazione finale
2) Realizzazione evento conclusivo	Sulla base del report di valutazione, è previsto un seminario/convegno pubblico finalizzato a presentare un bilancio complessivo dell'azione pilota sia in vista del completamento dei percorsi nelle scuole (e della futura progettazione), sia per ricavarne indicazioni di sistema sulla tenuta, efficacia e trasferibilità del modello proposto. La progettazione e gestione del convegno è guidata dal Comitato tecnico scientifico del progetto.	Realizzazione seminario pubblico

4. Cronogramma delle attività

Sulla base degli ambiti e delle attività sopra illustrati, lo sviluppo del progetto viene riportato nell'apposito cronogramma accluso al presente Documento.

CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA'																							
Anno scolastico di riferimento				2014-2015								2015-2016											
mese				G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A
FASI/ATTIVITA'																							
Pilotaggio, progettazione e coordinamento generale																							
Costituzione del Comitato Tecnico Scientifico e del gruppo di pilotaggio e progettazione generale																							
Incontri periodici Gruppo di pilotaggio e progettazione																							
incontri periodici Comitato tecnico Scientifico																							
project management																							
Monitoraggio e valutazione																							
A. Attività preparatorie																							
mese				G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A
1) Elaborazione e validazione del documento esecutivo del progetto																							
2) Definizione e pubblicazione del bando di concorso per la selezione degli istituti pilota																							
3) Individuazione delle scuole pilota																							
4) Individuazione dei coordinatori regionali																							
5) Seminario nazionale dei coordinatori regionali																							
6) Ricerca ed individuazione delle aziende partner																							
7) Lancio di un piano di comunicazione																							
8) Predisposizione delle convenzioni tipo con gli istituti pilota																							
9) Incontri territoriali con le scuole partner del progetto.																							
10) Incontri territoriali con le aziende interessate																							
B. Progettazione e formazione congiunta																							
mese				G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A
1) Progettazione del percorso formativo per i tutor referenti degli istituti scolastici e delle imprese																							
2) Predisposizione del modello e dei materiali di supporto per l'ASL																							
3) Allestimento di un ambiente web based per la gestione delle attività del progetto																							

